

## CAMMINARE INSIEME

AD OGNUNO  
UN DENARO**Domenica 24**  
XXV PER ANNUM**S. M. Elisabetta****Sabato ore 19,00****Domenica****8,30-10,00-19,00****San Nicolò****Sabato ore 18,00****Domenica Ore 11,15****Suore Bianche****S.Messa ore 17,00****Martedì 26****Lectio Divina****Matteo 21,28-32****S.Bianche 18,00****S.M.E 19,15****Venerdì 29****Ore 17,00 Adorazio****Sabato 30****Lodi Matt. Ore 9,00****Domenica 1**

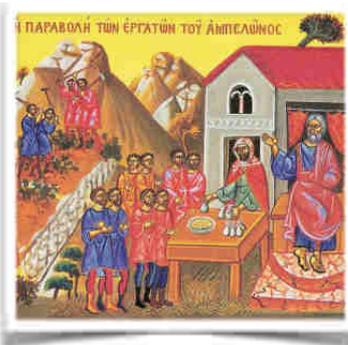
XXVI PER ANNUM

**S.ta Messa della****Collaborazione****Ore 11,00**

Gesù ha appena incontrato un giovane che cercando la vita eterna, cerca la comunione piena con Dio. Chiede a Gesù, che ha parlato tanto del Regno di Dio, di indicargli le opere buone da fare per entrarvi. E il Signore gli offre la via, che l'unico Buono ha aperto davanti agli uomini, per renderli partecipi della sua vita buona ed eterna, e questa via è lo stesso Gesù. Ma il giovane, invitato a donare ai poveri tutti i suoi beni per seguirlo, se ne va triste, i suoi molti beni sono diventati il fardello più pesante della sua vita e gli impediscono di accogliere ciò che cercava, pur avendolo trovato. È facile adorare un Dio lontano dalla propria vita, un Dio astratto che sta nei cieli, al quale offrire le nostre opere buone, come e quando vogliamo, per essere da lui benedetti. Come è difficile invece seguire un Dio fatto carne, che cammina davanti a te e ti chiede di seguirlo. Un Dio umano, che non chiede cose buone da fare, ma relazioni buone da vivere, con lui e tra di noi. Seguirlo è l'unica cosa buona necessaria e chi lo segue entra nel Regno del Padre suo, accoglie la Signoria di Dio nella propria vita, la Signoria dell'amore che tutto condivide. Per farci comprendere meglio la logica di questa Signoria, Gesù racconta la parabola del padrone della vigna, che esce all'alba a cercare operai per la sua vigna, concordando con loro la paga di una giornata di lavoro. Egli però esce ancora, ad ogni cambio di guardia, fino all'ultima ora, quando la giornata è quasi conclusa e ogni volta trova operai che invita ad andare a lavorare nella vigna, anche per un'ora soltanto. La vigna rappresenta il popolo di Israele di cui Dio si prende cura, così è cantata nei salmi e così è raccontata dai profeti, una vite feconda coltivata e fatta crescere dall'amore di Dio, una vite che non ha dato sempre i frutti attesi. Gesù stesso dirà di sé: "Io sono la vite vera e il Padre mio è il vignaiolo..." Gv 15 Innestati in lui, tutti noi siamo diventati parte di questa vite, coltivata dal Padre, perché porti frutti di vera umanità, per la salvezza del mondo. A lavorare in questa vigna il Padre invita tutti gli uomini, ad ogni ora del giorno. Qualcuno come gli apostoli è stato chiamato fin dal mattino, altri come Paolo di Tarso, sono chiamati più tardi, altri ancora come il buon ladrone alla fine della vita.

A tutti però viene data la stessa paga, ad ognuno un denaro. Il significato di questa strana remunerazione, che non tiene conto del merito e fa reagire con indignazione gli operai della prima ora, perché fatti uguali agli ultimi, ci rivela cosa significa essere chiamati a lavorare nella vigna del Signore, è il dono di condividere la sua volontà d'amore, manifestata in Gesù, di condividere la sua stessa vita, che egli dona indistintamente ai primi come agli ultimi, perché nel suo cuore di Padre desidera che nessuno si perda lontano dal suo amore. Farne l'esperienza, anche per un'ora soltanto, è in grado di salvare tutta una vita. Dio non ha altro da dare agli uomini, che chiama nel Figlio suo Gesù a collaborare con lui per la salvezza del mondo, se non la sua vita, e la offre a tutti, indistintamente, chiedendo a coloro che da più tempo hanno compreso questa grazia, di rallegrarsi con lui per ogni uomo e donna che anche solo per un istante si accosta alla sua vigna, in essa deve poter trovare questo dono, in una comunità contenta di accoglierlo e far festa con lui, ecco cosa si attende il Padre da ogni operaio della vigna, perché sia testimone credibile ed efficace del suo amore.

Don Paolo



## SINODO

*Con una lettera indirizzata ai vescovi di tutto il mondo, il cardinale Mario Grech, Segretario Generale del Sinodo, invita i fedeli di tutto il mondo a partecipare con la preghiera alla XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi che si aprirà in Vaticano il prossimo 4 ottobre.*

*Con questa lettera il Segretario Generale intende ricordare che l'Assemblea sinodale è innanzitutto un evento spirituale, di preghiera e di ascolto dello Spirito Santo, vero protagonista dell'evento. Per facilitare la partecipazione e sollecitare il sostegno con la preghiera dei membri dell'assemblea da parte delle comunità locali, la Segreteria Generale del Sinodo ha preparato una "Benedizione Solenne" da recitare, in particolare, al termine delle Messe domenicali insieme a delle preghiere di intercessione.*

*Nel rispetto della ricchezza della tradizione liturgica delle Chiese Orientali Cattoliche sui iuris, la lettera è stata spedita anche ai responsabili di quelle Chiese con la richiesta di realizzare una simile benedizione e intercessioni nelle Divine Liturgie. L'appello del cardinale Grech si inserisce in una serie di iniziative volte a ricordare il carattere eminentemente spirituale dell'assise sinodale e a promuovere la partecipazione di tutto il Popolo di Dio attraverso la preghiera, tra le quali ricordiamo:*

*– la realizzazione di un sito ([www.prayforthesynod.va](http://www.prayforthesynod.va)) realizzato in collaborazione con la Rete Mondiale di Preghiera del Papa e l'UISG (Unione Internazionale delle Superiori Generali) che propone ogni primo lunedì del mese un tempo di preghiera specifico per il Sinodo;*

*– la Veglia Ecumenica di Preghiera ([www.together2023.net](http://www.together2023.net)) del prossimo 30 settembre alla Vigilia del Sinodo trasmessa in Live streaming a partire dalle ore 16.30 sui canali di [vaticannews](http://vaticannews.va) ([vaticannews.va](http://vaticannews.va));*

*– un ritiro spirituale per i membri dell'assemblea previo all'apertura dei lavori (1-3 ottobre 2023).*

*Potete trovare la lettera del Cardinale Mario Grech nel sito della Parrocchia.*

## OTTO X MILLE

Ospedali, strutture socio-educative, centri di accoglienza per migranti e persone vulnerabili, attività di comunicazione e di inserimento lavorativo. I fondi dell'8xmille che i cittadini destinano alla Chiesa cattolica si sono trasformati in opere che hanno restituito dignità e speranza a moltissime persone.

Lo ha potuto constatare una delegazione CEI, guidata da don Leonardo Di Mauro, responsabile del Servizio per gli interventi caritativi per lo sviluppo dei popoli, che dal 1° all'11 settembre ha compiuto una missione in Brasile per verificare la realizzazione di 23 progetti nei territori di 7 Diocesi degli Stati dell'Amazzonia e di São Paulo, ma anche per rinsaldare i rapporti di collaborazione con i rappresentanti delle Chiese e delle istituzioni che coordinano gli interventi a livello locale.

## SCUOLA DI TEOLOGIA SAN MARCO

Riparte il corso base sui fondamentali della fede cristiana denominato "Io credo, noi crediamo". Apre infatti un nuovo ciclo triennale di approfondimento e ci sono anche tre corsi monografici (fede, catechesi e bellezza attraverso l'arte, bioetica su inizio e fine vita, il tema della speranza) che lo affiancano ed arricchiscono così la proposta formativa per l'anno 2023/24 della Scuola di Teologia "San Marco Evangelista" della Diocesi di Venezia.

La sua finalità rimane quella di affrontare i tratti caratteristici della fede cristiana, qualificando gli operatori pastorali (anche in vista e a sostegno di un servizio nella comunità) e rispondendo alle esigenze di quanti sono spinti ad approfondire la loro vita di fede.

Il corso base "Io credo, noi crediamo" si svolgerà interamente con modalità on line e su piattaforma Zoom: viene confermata tale strada perché si è rivelata uno strumento agile e in grado di favorire una maggiore partecipazione rispetto alla precedente organizzazione tramite incontri realizzati in più sedi distaccate. Il corso si svolgerà di martedì sera (ore 20.45-22.15), strutturato su più moduli: il primo semestre comincia approfondendo il tema "L'uomo e la domanda su Dio" con don Luciano Barbaro nei cinque martedì di ottobre; il secondo modulo "Dio viene incontro all'uomo. La risposta dell'uomo a Dio" avrà come docente Benedetta Fabbro e si svilupperà nei martedì di novembre e poi il 5 dicembre; il secondo semestre, tutto incentrato sul Credo, si articolerà con le stesse modalità ad inizio 2024, dal 9 gennaio al 6 febbraio, con don Roberto Donadoni e successivamente, dal 20 febbraio al 19 marzo, con fra Michele Scarso.

## COSE DI CASA

**Domenica 1 Ottobre**

**Ore 11,00 Santa Messa**

**Tenda del Magnificat**

**Collaborazione Pastorale**

**Pranzo porta e condividi**

**Ore 15,30**

**"Rinascere dall'Alto"  
di Angelo Franchini**

SITO DELLA PARROCCHIA

[www.elisabettaenicola.it](http://www.elisabettaenicola.it)